



## CALDAIE A BIOMASSA

<b>SCHEMA TECNICA mod. ALPINA 125-250 Kw</b>	
1) Spessore lamiera a tenuta esposte al fuoco	mm. 5
2) Spessore lamiera a tenuta non esposte al fuoco	mm. 3
3) Spessore alette di scambio	mm. 3
4) Ponte termico fra alette e superficie bagnata:	saldatura
5) Sistema di scambio a secco con alette (anche bassa temperatura);	
6) Circuito fumi a tre giri;	
7) Giunti di dilatazione nelle superfici di scambio ad alta temperatura;	
8) Miscelazione del ritorno all'ingresso caldaie;	
9) Campo regolazione temperatura da 35 a 85° C;	
10) Assenza totale di tubi fumo (per evitare formazione di condense acide);	
11) Funzionamento in totale assenza di condensa con combustibili granulari;	
12) Vetro spia ispezione fiamma con protezione antifuliggine;	
13) Temperatura max esercizio (termostati a riarmo manuale);	95° C
14) Pressione max d'esercizio	bar 2
15) Pressione di prova idraulica	bar 4,5
16) Centralina elettronica con interfaccia utente per controllo e gestione di tutte le funzioni della caldaia;	
17) Rendimento da 82 a 85 % secondo il combustibile;	
18) Programma di modulazione a livelli sia per alta temp. fumi che per temp. acqua;	
19) Sonde rilevamento temperatura acqua/temperatura fumi/temp. max di sicurezza;	
20) Funzionamento aspirato con camera di combustione in depressione;	
21) Regolazione tempo di lavoro coclee alimentazione combustibili;	
22) Regolazione aria primaria con clapè a chiusura automatica per peso proprio;	
23) Velocità del ventilatore regolabile nelle varie fasi di funzionamento;	
24) Ammessa installazione: senza accumulatore, senza valvola mix, e senza termoregolazione;	
25) Consigliato termostato ambiente sulla pompa impianto;	

<p>26) Ammessa installazione a vaso di espansione chiuso nel rispetto delle norme "R" ISPESL circolare 1 del 24/02/2004</p> <p>27) Consigliato termostato di precedenza in caso di produzione acqua calda sanitaria;</p> <p>28) In caso di produzione acqua calda sanitaria consigliato boiler ad accumulo; sconsigliato scambiatore istantaneo;</p> <p>29) Si consiglia di eseguire sempre un corretto bilanciamento dell'impianto di riscaldamento: il miglior funzionamento della caldaia (rapporto fra resa e consumi) si ottiene con una taratura (tempo di lavoro e tempo di pausa coclea) nelle fasi di "normale" e "modulazione" tale che la caldaia rimanga accesa più a lungo possibile;</p> <p>30) Tenere sempre presente che i tempi di risposta sia all'accensione che allo spegnimento sono più lunghi che nelle caldaie tutto o niente a gas-gasolio;</p> <p>31) Possibile pulizia circuito fumi caldaia con ventilatore acceso (assenza di fumi, odori e polvere nell'ambiente);</p> <p>32) Possibilità di bruciare tutti i tipi di combustibile granulare: pellet, cereali, legumi, noccioli di frutta comprese le pesche;</p> <p>33) Con alimentatori particolari si può bruciare anche cippato, segatura e trucioli;</p> <p>34) Diametro attacchi andata e ritorno</p> <p><b>35) In base ai requisiti di rendimento ed ai limiti di emissioni, la caldaia Alpina viene classificata in classe 3 secondo la normativa UNI EN 303.5;</b></p>	<p>DN65 PN6</p>
---	-----------------